



Latina. Tra sindacati e Confindustria accordo per detassare il salario di produttività

Firmato l'accordo territoriale tra Confindustria Latina e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil che consentirà ai lavoratori dipendenti delle aziende pontine di percepire più netto in busta paga attraverso la detassazione agevolata del salario di produttività. L'intesa è stata sottoscritta per Confindustria dal presidente Paolo Marini e dal direttore generale Sergio Viceconte e dai segretari generali per la Cgil Anselmo Briganti, per la Cisl Ewa Blasik e per la Uil Luigi Garullo. Un accordo innovativo che persegue l'obiettivo di portare più salario netto ai lavoratori e di favorire anche nelle piccole imprese, pri-

ve di rappresentanza sindacale, la pratica della contrattazione e la possibilità di introdurre innovazioni organizzative utilizzando al meglio il sistema degli orari. L'accordo, in applicazione del Dpcm del 22 gennaio 2013 e dell'accordo interconfederale del 24 aprile scorso, fissa per quest'anno a 40mila euro il tetto di reddito annuo a cui viene applicata la detassazione agevolata al 10% e a 2.500 euro lordi l'ammontare massimo detassabile per ogni lavoratore. Tra le novità, due nuove modalità per estendere l'area di applicazione della detassazione attraverso un ampliamento della pratica contrattuale: accordi a livello di singola im-

presa, anche dove non ci sono rappresentanze sindacali, tra le federazioni territoriali di categoria e le aziende assistite da Confindustria Latina. E accordi territoriali che diano la possibilità di applicare la detassazione ai lavoratori che effettueranno prestazioni di orario diverse da quelle abitualmente praticate in azienda; questa seconda tipologia di accordi si muove "sul piano dell'opportunità non essendo di natura vincolante". Cgil, Cisl e Uil esprimono soddisfazione per il passo in avanti importante sulle relazioni industriali e per i benefici su un numero maggiore di lavoratori e di lavoratrici pontine in questo momento di particolare difficoltà.

Gioia Tauro. Manifestazione di protesta e solidarietà in difesa delle aziende sane, contro la prevaricazione mafiosa

Reggio Calabria (*nostro servizio*). Una catena umana attorno ad un'impresa. Per rispondere a quaranta colpi di kalashnikov, quelli esplosi qualche settimana fa contro Global Repair, un'azienda del gruppo De Masi che si occupa di lavori di riparazione e di manutenzione di mezzi nel porto di Gioia Tauro. Il grave atto compiuto ad aprile, dopo solo poche settimane dall'avvio di una nuova attività, è una delle intimidazioni più gravi registrate nell'area in cui sono in gioco enormi interessi criminali. L'associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie ha chiamato a raccolta le forze civili organizzando una catena umana attorno alla Global Repair. Il titolare Nino De Masi aveva provveduto a presentare denuncia ai carabinieri subito dopo l'evento; in passato il gruppo industriale De Masi era stato già vittima di numerosi atti intimidatori. Secondo Libera la manifestazione è un modo per "attirare l'attenzione delle istituzioni dello Stato su un'area, quella del porto e del retro porto di Gioia Tauro dove si concentrano le attenzioni di potentissime famiglie della 'ndrangheta calabrese che continuano a condizionare con le logiche della violenza, dell'arroganza e della prevaricazione il libero mercato e la libera impresa". L'area portuale continua a rappresentare uno dei crocevia internazionali della droga ed una porta di accesso

Senza legalità non c'è sviluppo



ad ingenti quantitativi di cocaina dal Sud America verso l'Europa. Secondo Libera il porto deve diventare una "zona franca" non della 'ndrangheta ma della legalità: "Proteggere le aziende sane calabresi

che manifestamente si schierano contro la prevaricazione mafiosa è compito di tutti". Domenico Serrano, segretario provinciale Cisl dichiarerà un secco "No alla tracotanza delle consorterie mafiose che

da troppo tempo impediscono, con la violenza e le intimidazioni, il riscatto e lo sviluppo dei nostri territori". E prosegue: "La Cisl di Reggio Calabria aderisce all'iniziativa promossa da Don Pino De Masi,

rappresentante di Libera, e Claudio La Camera, esponente dell'Osservatorio sulla 'ndrangheta; l'appello a scendere in campo a difesa delle aziende sane che investono con coraggio nei nostri territori, producendo così occupazione e reddito, non può non trovarci immediatamente schierati. Senza legalità non ci potrà mai essere sviluppo." Ma chi è Nino De Masi? Dal 1986 questo imprenditore ha rifiutato di pagare il pizzo, ha affrontato una battaglia giudiziaria, vincendola, contro banche nazionali che praticavano tassi che potevano essere considerati usurari e per questo oggi ha grandi difficoltà ad accedere al credito. Non ha avuto neanche il mutuo agevolato previsto per le vittime di usura e racket e la sua situazione economica ha determinato la riduzione dei dipendenti da 280 a 150. In Calabria, dove di posti di lavoro ci sarebbe davvero bisogno. E di idee per creare posti di lavoro De Masi ne avrebbe. Ha inventato il pendolo a vento per generare energia elettrica e la safety cell, una cabina antisismica (ancora non in produzione, per mancanza di fondi). Da pochi giorni, la Prefettura di Reggio Calabria gli ha assegnato una tutela. Avere delle belle idee può essere pericoloso da queste parti. Ma la manifestazione di Libera è un preciso messaggio: chi ha belle idee non deve restare solo.

Elisa Latella

BREVI Fnp

a cura di Ileana Rossi

Lazio. Antonio Masciarelli eletto segretario generale Fnp

"Ancora protagonisti del nostro futuro" è lo slogan del Congresso Fnp del Lazio, che ha eletto Antonio Masciarelli segretario generale e Bruno D'Amico, Patrizia Volponi e Gianfranco Casali segretari regionali. Nella relazione Masciarelli ha analizzato il lavoro svolto nell'ultimo quadriennio e affrontato gli argomenti di interesse politico e sindacale con cui ci si dovrà confrontare nell'immediato e negli anni a venire grazie a una programmazione attenta e scrupolosa. Nel Congresso è stata inoltre presentata una ricerca, svolta da esperti Cisl e Fnp, su fisco, tariffe e settore socio sanitario, per dotare tutti gli operatori Fnp del Lazio di uno strumento utile per svolgere al meglio la contrattazione sociale, vero e proprio cardine dell'attività Fnp sul territorio.

Lombardia.
Valeriano Formis
rieletto alla guida
della Fnp

Il direttivo regionale della

Fnp Lombardia, eletto al congresso, ha confermato Valeriano Formis segretario generale della categoria regionale. Con lui in segreteria: Mario Clerici, segretario generale aggiunto, Sofia Rosso, Anna Tombrini, Fausto Gritti. "I pensionati sono stremati, davvero non ne possono più. Sono troppe le questioni rimaste in sospeso: il fisco, il potere d'acquisto delle pensioni, il sostegno alla non autosufficienza, le reti delle Rsa, la riforma dello Stato Sociale. Tutte questioni sulle quali dobbiamo avere al più presto risposte concrete, sia a livello nazionale che regionale". Così Valeriano Formis, responsabile Fnp Lombardia, nel suo intervento al direttivo. "Nell'attuale difficile situazione di crisi -ha detto Formis- il nostro impegno sui temi del welfare sarà ancora più decisivo, per garantire equità e per contribuire al mantenimento della coesione sociale".

Reggio Emilia. Parte progetto 'Nonno Bit e nonna Byte'

Al via a Reggio Emilia "Nonno Bit e Nonna Byte", il progetto formativo e gratuito per ridurre il 'divario digitale' che spesso impedisce ad alcune categorie di persone, come gli anziani, l'utilizzo degli strumenti informatici e l'accesso alla rete. La formazione riguarda le conoscenze di base, dai rudimenti per l'utilizzo del pc all'uso dei programmi di videoscrittura e posta elettronica, fino alla navigazione in internet ed alla fruizione dei servizi digitali, compresi quelli forniti dagli enti pubblici. Il corso, 6 lezioni di 2 ore ciascuna, è promosso dal Comune in collaborazione con l'istituto superiore Scaruffi-Levi ed è rivolto agli ultra 60enni. I formatori sono gli alunni delle classi terze e quarte dell'indirizzo informatico dell'istituto, il cui impegno rientra anche nel percorso sociale Leva Giovani, volto a mettere a disposizione della

comunità le competenze e il talento delle nuove generazioni.

Città di Castello (PG). Corsi di formazione Anteas su Alzheimer

"Alzheimer: dalla diagnosi all'aiuto concreto": l'Anteas - Associazione di volontariato della Fnp Cisl e la Cisl Alto Tevere hanno organizzato un ciclo di incontri di formazione/informazione sul tema presso la sala multimediale della scuola Bufalini di Città di Castello. Gli incontri, a cadenza settimanale, si concluderanno con una tavola rotonda. "Negli incontri -spiega Gilberto Smacchia, presidente Anteas- sarà anche illustrata la carta dei diritti del malato di Alzheimer e le attività dell'associazione di volontariato rivolta alla parte più debole della società".

